

L'iniziativa proposta da Vittorio Mancurti è stata bene accolta dal sindaco Fieramonti

# BOTTEGHE ARTIGIANE PER I PELLEGRINI DEL 2000

## Tutti i fine settimana nel castello Savelli i migliori artigiani locali

**A**l castello Savelli di Palombara saranno aperte di nuovo le vecchie botteghe degli artigiani. Un ritorno alle tradizioni e ai fasti di un tempo, quindi, quando la cittadina era conosciuta come la "Perla della Sabina". Un ritorno al passato ma con un occhio rivolto al futuro, soprattutto in vista del giubileo.

L'idea di dare di nuovo vita ai locali dell'antico maniero di Palombara è venuta a **Vittorio Mancurti**, uno dei fondatori dell'associazione "Amici del Castello". La sua proposta, che ha già ricevuto il consenso del sindaco **Massimo Fieramonti**, riguarda l'apertura, inizialmente solo per il fine di settimana, di alcune botteghe d'arte all'interno del castello Savelli, dove gli artigiani e i professionisti di Palombara insegneranno ai giovani l'antico "mestiere".

Un modo per non mandare perse nel vuoto le esperienze dei mastri artigiani della cittadina sabina, tramandate spesso di padre in figlio, ma anche per creare itinerari culturali e folcloristici che permettano di richiamare il turismo a Palombara.

Così all'interno del castello si potranno vedere ancora all'opera gli artigiani che costruiscono le scale in legno, le botti, i cesti di vimini, i vasi in ceramica, i merletti e quanto altro.

All'iniziativa, che sarà sicuramente estesa alla partecipazione degli alunni delle scuole, hanno già aderito diversi mae-

Accanto,  
una riunione  
al castello  
Savelli

Sotto,  
Vittorio  
Mancurti



stri dell'artigianato palombarese: **Rolando Gilardi** e **Marcello Sebastiani**, falegnami ed ebanisti, **Angela De Santis** per i quadri e le vetrate artistiche, **Loretta Ippoliti** per lo studio dei costumi tradizionali, **Mauro Iannoni** e **Sergio Poidomani** per l'oreficeria, i fratelli **Patrizio** e **Alberto Santucci** per la lavorazione

del marmo, **Margherita Ausili**, **Luigina Imperiali** e **Loredana Bevilacqua** per i ricami e i merletti e tanti altri artigiani e professionisti.

Visto il grande successo di pubblico ottenuto dalla mostra tenuta nell'ultimo fine settimana di ottobre e nel primo di novembre da alcuni di questi artigiani, si sta valutando la possibilità di mantenere l'esposizione in modo permanente per i prossimi mesi.

Tutte iniziative che daranno nuova vita al castello Savelli, che avrà un'importanza fondamentale. È stato calcolato, infatti, che in media i gruppi di pellegrini si fermeranno 4 o 5 giorni ma, per evitare sovraffollamenti nella capitale, saranno creati itinerari per "dirottare" i turisti in provincia per

gran parte dei giorni della loro permanenza. In questo senso sarà avvantaggiato chi avrà spazi ricettivi e itinerari turistici adeguati.

È con questa ottica, quindi, che sono stati già avviati i lavori per il completamento del restauro dell'antico maniero che, con circa 130 locali e qualcosa come 10mila metri quadrati di estensione è il più grande castello del Lazio.

I lavori, in gran parte realizzati con finanziamenti Cee nell'ambito dei progetti 5B, prevedono tra le altre cose la realizzazione di una foresteria con circa 30 posti letto, per ospitare appunto anche comitive di turisti che faranno tappa nella cittadina sabina.

Inoltre sono state definitivamente avviate, dopo anni e anni di attesa, le pratiche per l'apertura del museo territoriale, che avrà sede all'interno dei locali del castello.

### ANCORA ACCESA LA PROTESTA IN DIFESA DELL'OSPEDALE ANCHE I COMMERCianti IN SIT-IN

**P**iù di 2000 persone hanno preso parte alla manifestazione in difesa dell'ospedale di Palombara che si è tenuta mercoledì 13, proprio mentre Tiburno sta andando in stampa. Il piazzale antistante l'ospedale si è riempito di cittadini, in buona parte palombaresi ma anche provenienti dai centri della ex Usl 25. In segno di protesta, molti commercianti di Palombara hanno chiuso le serrande e hanno partecipato al sit-in.

Alla manifestazione hanno preso parte, oltre a tutto il personale del S.S. Salvatore, i sindaci dei Comuni del bacino di utenza dell'ospedale e numerosi politici, tra i quali Stefano Paladini (Pci), vicepresidente del consiglio regionale, Tommaso Luzzi (Ani), vicepresidente commissione sanità della Regione, Giampiero Bonotto e Massimiliano Maselli, rispettivamente capigruppo del Pri e del Cdu alla Regione, Alfredo Antonozzi, consigliere regionale FI, Corrado Cilio, segretario provinciale Uil-Sanità.

Con lo slogan "Noi ce la faremo", tutti i manifestanti hanno ribadito l'intenzione di difendere con tutti i mezzi possibili l'ospedale della cittadina sabina da smantellamenti o ridimensionamenti.

L'ipotesi di ristrutturazione dell'Azienda sanitaria del manager Mario Cirilli, che dovrebbe decretare, tra le altre cose, il trasferimento del reparto Chirurgia da Palombara a Monterotondo, sarà presentato ufficialmente sabato 23 novembre.

